

Prima domenica di Quaresima

Inviato da Redazione
domenica 01 marzo 2020

LA PAROLA È ASCOLTATA...

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Mt 4,1-11

...È MEDITATA

"Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto e tentato da diavolo". La Quaresima dei cristiani ha il suo modello originario (quasi un archetipo) nel digiuno di 40 giorni, con cui Gesù, secondo i tre vangeli sinottici, si preparò al suo ministero pubblico. Prima di raccogliere il messaggio contenuto nel superamento delle tre tentazioni di Gesù, ci conviene riflettere anche sugli elementi che compongono la cornice del racconto.

Fanno parte della cornice:

- la mozione dello Spirito Santo, che spinse Gesù al digiuno:
- il luogo in cui si svolse il digiuno di Gesù, cioè il deserto;
- l'intervento conclusivo degli angeli, venuti a servire Gesù nei suoi bisogn.

Facendoci sapere che Gesù si avviò verso il suo digiuno avendo accolto il suggerimento dello Spirito, gli evangelisti ci confermano che l'intera vita del nostro Salvatore fu guidata dallo Spirito di Dio. E suggeriscono che anche noi dobbiamo farci guidare sempre dallo Spirito. Dicendoci che il luogo del digiuno di Gesù fu il deserto, gli evangelisti ci ricordano che nelle difficoltà del deserto Dio formò il suo popolo, stabilendo con esso la sua Alleanza. E che anche noi dobbiamo scegliere Dio, legandoci a Lui decisamente. Dicendoci che, dopo il superamento delle tentazioni, vennero gli angeli a servire Gesù, gli evangelisti ci ricordano che, se noi cerchiamo di restare legati a Dio nonostante tutto, Dio provvede spontaneamente a tutti i nostri bisogni. Il centro del racconto ci insegna che tutte le nostre tentazioni tendono a rinchioderci nell'egoismo, di farci pensare solo a noi stessi. Mentre si supera la meschinità dell'egoismo solo se ci si abbandona fiduciosamente a Dio.

...È PREGATA

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana
ferita dal peccato,

concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola

il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno

e giungere
alla Pasqua nella gioia dello Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli
dei secoli.

Amen.

... MI IMPEGNA

Oggi, al termine della Messa domenicale, mi fermerò
un momento dinanzi al Tabernacolo per esprimere un
atto di confidente abbandono al Signore.